

Ci si chiede spesso perché ancora oggi gli italiani preferiscano l'auto ai mezzi pubblici per i loro spostamenti anche in ambito urbano. Vi sono certo molti motivi, ma uno è il fatto che per trovare parcheggio con l'auto si impiega meno tempo di quello necessario ad aspettare il passaggio di un mezzo di trasporto pubblico. Una ricerca dell'Isfort (Istituto Superiore di Formazione e Ricerca per i Trasporti), i cui risultati sono resi noti dal Centro Studi Continental, mette infatti in evidenza che l'attesa per trovare un parcheggio in città dura mediamente 4-5 minuti, mentre l'attesa per il passaggio di un mezzo pubblico urbano dura mediamente 7-8 minuti. Peggio ancora va a chi deve attendere un mezzo di trasporto pubblico extraurbano, perché l'attesa si prolunga fino a 8-10 minuti. Il treno, invece, si fa aspettare dai 9 ai 12 minuti.

Osservando i dati storici degli anni dal 2004 al 2014, si può notare come il tempo medio di attesa per un parcheggio sia aumentato fino a superare i 5 minuti nel 2010 e poi sia calato tornando fra i 4 e i 5 minuti a partire dal 2011. Il tempo medio di attesa per un mezzo di trasporto pubblico urbano, invece, è cresciuto fino al 2012 ed è poi rimasto stabile anche nel 2013 e nel 2014. Per quanto riguarda il tempo di attesa di un mezzo di trasporto pubblico extraurbano negli ultimi due anni vi sono stati aumenti consistenti che nel 2014 hanno portato a registrare il valore più alto a partire dal 2004. Il tempo medio di attesa di un treno, invece, ha toccato il suo culmine, superando abbondantemente i 12 minuti, nel 2008 e da allora è diminuito fino a giungere ai livelli fatti registrare nel 2014.

"L'analisi dei dati - commenta l'Isfort nel suo report - evidenzia le difficoltà che si incontrano nel far cambiare idea agli amanti del mezzo privato. Nei fatti l'auto conferma la sua supremazia nei confronti del trasporto pubblico e risulta più competitiva anche nei tempi 'non previsti' di viaggio che mediamente si possono allungare di soli 4-5 minuti".

I dati sui tempi medi di attesa dei mezzi di trasporto più comuni, sottolinea il Centro Studi Continental, chiariscono una volta per tutte il motivo per cui ancora oggi nelle nostre città ci sono in circolazione così tante auto (in occasione delle feste natalizie, poi, sembrano molte di più del solito). Non è pensabile ridurre l'inquinamento urbano, le emissioni di sostanze nocive ed il rumore derivato dal traffico se non si offre ai cittadini la possibilità di usufruire di servizi di trasporto pubblico efficienti, con orari di attesa molto minori rispetto a quelli attuali e con mezzi più ecologici e sicuri di quelli in circolazione oggi.